

MARTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo che lo svolgimento di questa interrogazione sia rinviato a sabato 27.

PRESIDENTE. Sta bene.

Sono così esaurite le interrogazioni iscritte all'ordine del giorno di oggi.

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 3 febbraio 1918, n. 186, concernente l'ulteriore proroga dal termine di cui all'articolo 79 del testo unico 11 luglio 1913, n. 959, delle disposizioni di legge sulla navigazione interna e sulla fluitazione, già prorogato con l'articolo 10 della legge 8 aprile 1915, n. 508; (58)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 febbraio 1919, n. 305, col quale è dichiarato effettuato dal 16 aprile 1918 il riscatto della ferrovia dalla stazione di Desenzano ed il Lago di Garda concessa all'impresa di navigazione sul Lago di Garda mediante convenzione 20 aprile 1903; (71)

Conversione del Regio decreto 30 novembre 1919, n. 2465, recante provvedimenti per la linea navigabile di seconda classe sul Sile fra Treviso e Casier; (114)

Conversione in legge del decreto-legge 2 maggio 1920, n. 659, che autorizza la spesa straordinaria di lire 20 milioni per la esecuzione di opere idrauliche; (121)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 833, relativo all'avanzamento dei militari del Corpo reali equipaggi categoria fuochisti. (*Approvato dal Senato*). (1037)

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 4 luglio 1918, n. 1014, relativo alla formazione dei sotto capi meccanici motoristi. (*Approvato dal Senato*); (1038)

Ratifica del decreto Reale 20 gennaio 1921, n. 129, col quale è abrogato l'articolo 6 del decreto luogotenenziale 30 giugno 1918, n. 869, recante provvedimenti di diritto pubblico e privato per i profughi di guerra; (1121)

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1921 al 30 giugno 1922; (369-369-bis)

Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1922 al 30 giugno 1923. (1002)

DE CAPITANI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo che sia messo in votazione anche il disegno di legge n. 1455: « Appro-

vazione della convenzione dell'Unione monetaria latina, conclusa a Parigi il 9 dicembre 1921, tra il Belgio, la Francia, la Grecia, l'Italia e la Svizzera, addizionale a quella sottoscritta a Parigi il 6 novembre 1885 ». il quale ha carattere di urgenza, perchè contiene dei termini, che stanno per scadere.

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, l'onorevole sottosegretario di Stato per il tesoro chiede che come decimo disegno di legge sia votato a scrutinio segreto quello già approvato nella seduta antimeridiana di stamane, che riguarda l'approvazione della convenzione dell'unione monetaria latina.

Trattandosi di un disegno di legge di urgenza, per cui anzi vi sono dei termini che sono per scadere, se non vi sono opposizioni, rimane così stabilito.

Si faccia la chiama.

GARIBOTTI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciemo le urne aperte, e proseguiamo nello svolgimento dell'ordine del giorno.

#### Seguito della discussione dei disegni di legge: Stati di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione degli stati di previsione della spesa del Ministero della giustizia e degli affari di culto per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Fino.

FINO. Mi permetto di richiamare l'attenzione della Camera su argomenti che si riferiscono strettamente al bilancio. Se ci volessimo estendere all'esame di tutto quello che si deve riformare nella legislazione non sarebbe cosa breve, nè conclusiva.

Noi abbiamo sentito ieri una lunga esposizione dei problemi, che si dovrebbero discutere, delle riforme, che si vorrebbero portare nell'amministrazione della giustizia; ma francamente i Ministeri nostri, almeno come abbiamo visto in questo scorcio di tempo, hanno una vita così breve che parlare di una riforma di tutto il codice come è stato proposto, mi pare che sia una esagerazione, sia pure sotto forma di augurio.

Tuttavia queste diverse e discordi voci, che vengono da diverse parti della Camera che con oggetti diversi, con speranze e desideri diversi, vengono a dire al Ministero e alla Camera le stesse cose, stanno a significare come nella agitata vita nostra nazionale si vada formando una coscienza giuridica